

LA STAMPA

ESTERO

Domenica 15 Agosto 1993 3

Il monte Igman finalmente in mano all'Onu e domani a Ginevra si riprendono le trattative

Sole rovine dietro ai serbi in ritirata

Gli Usa: ora fate passare gli aiuti

ZAGABRIA. Forse si ricomincia a trattare. I serbo-bosniaci stanno abbandonando le alture del monte Igman dopo aver fatto terra bruciata. Il disimpegno serbo, concordato venerdì all'aeroporto di Sarajevo, spiana la strada alla ripresa dei negoziati ginevrini, in programma domani.

Gli Stati Uniti hanno già espresso il loro compiacimento per la piega presa dalla situazione, anche se Washington continua a nutrire forti perplessità: «consideriamo il ritiro dei serbi dal monte Igman un passo positivo - ha detto il portavoce del dipartimento di Stato, Mike McCurry - tuttavia ci aspettiamo nuovi gesti di buona volontà». Le posizioni sulle alture sono importanti, ma, in fondo, ciò che è necessario è far arrivare

acqua, cibo e luce agli abitanti di Sarajevo e porre fine alla violenza.

Secondo osservatori neutrali a Zagabria, sul ritiro dei serbi, precipitato dalle ipotesi di intervento militare attivando i propri canali privilegiati con Belgrado e con i leader serbo-bosniaci.

Ma se a Sarajevo i cannoni

non si fermano, la parola «pace» non si addice ancora alla Bosnia. Per tutta la giornata di ieri, infatti, sinistri bollettini di guerra sono giunti dalla zona centrale del Paese.

Un operatore sanitario dell'Unhcr (l'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati) è stato ucciso nella regione di Vitez, Bosnia centrale, dove già da venerdì notte era stata segnalata una recrudescenza negli scontri tra musulmani e miliziani dell'esercito croato di Bosnia (ivi sotto gli occhi impotenti dei caschi blu britannici).

Ma se a Sarajevo i cannoni

non si fermano, la parola «pace» non si addice ancora alla Bosnia. Per tutta la giornata di ieri, infatti, sinistri bollettini di guerra sono giunti dalla zona centrale del Paese.

Un operatore sanitario dell'Unhcr (l'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati) è stato ucciso nella regione di Vitez, Bosnia centrale, dove già da venerdì notte era stata segnalata una recrudescenza negli scontri tra musulmani e miliziani dell'esercito croato di Bosnia (ivi sotto gli occhi impotenti dei caschi blu britannici).

Ma se a Sarajevo i cannoni

non si fermano, la parola «pace» non si addice ancora alla Bosnia. Per tutta la giornata di ieri, infatti, sinistri bollettini di guerra sono giunti dalla zona centrale del Paese.

Un operatore sanitario dell'Unhcr (l'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati) è stato ucciso nella regione di Vitez, Bosnia centrale, dove già da venerdì notte era stata segnalata una recrudescenza negli scontri tra musulmani e miliziani dell'esercito croato di Bosnia (ivi sotto gli occhi impotenti dei caschi blu britannici).

Ma se a Sarajevo i cannoni

non si fermano, la parola «pace» non si addice ancora alla Bosnia. Per tutta la giornata di ieri, infatti, sinistri bollettini di guerra sono giunti dalla zona centrale del Paese.

Un operatore sanitario dell'Unhcr (l'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati) è stato ucciso nella regione di Vitez, Bosnia centrale, dove già da venerdì notte era stata segnalata una recrudescenza negli scontri tra musulmani e miliziani dell'esercito croato di Bosnia (ivi sotto gli occhi impotenti dei caschi blu britannici).

Ma se a Sarajevo i cannoni

REPORTAGE NELL'OSPEDALE DEI BAMBINI PERDUTI

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è ancora un posto sul tavolo del dolore che decolla stamattina da Sarajevo. Un posto e mille bambini feriti che hanno bisogno di partire, mille mamme che inseguono medici lungo i corridoi e li tirano per il colletto, implorano, minacciano, pronte a tutto per guadagnare una promessa, magari solo di uno scatto in avanti nella lista d'attesa. È arrivato il giorno in cui anche la cartà è costretta a scegliere. I medici dell'Onu perlistano i reparti dell'ospedale Kosevo, centri classici di medici e infermiere di ventura che cambiano di continuo, perché nel frattempo qualcuno dei prescelti è morto, ieri è toccato ad un bambino con un tumore all'addome. La sua fine, è terribile dirlo, ha risposto molti cuori alla speranza, perché ha liberato una barella al volo di Ferragosto. Secondo le ultime informazioni, che qui diventano penultime dopo mezzo ora, da Sarajevo se ne andranno 41. Li chiamano «operazione Irma», in onore della bimba che ha commosso il mondo. Ma partiranno 37 adulti e soltanto 4 bambini. Un bel problema per Adis. Chi avrà il coraggio di andare a dire a sua madre che per lui, almeno per ora, non c'è posto?

Adis Avdic sorride senza un dentino dal letto di una stanza 51, reparto Pediatra. Sorride perché il momento è solenne: da un paio d'ore in ospedale è tornata la luce e, per la prima volta dall'inizio dell'anno, le infermiere stanno per servire un pasto caldo: passato di pomodoro e purta di patate in polvere. Sono gli effetti della tregua firmata ieri, sulla cui durata, comunque, nessuno è pronto a scommettere. Adis già brandisce il cucchiaino, pronto all'azione. È un bambino biondo di 5 anni, bellissimo, con le sue grandi bretelle blu di cui deve andare molto orgoglioso, dato che le mostra a tutti. Non ha scarpe. Non gli servono più. Tre mesi fa, una granata lo ha colpito nel cortile di casa mentre giocava a pallone. Aveva appena fatto gol. Una pioggia di pallottole di scheggio gli ha inondato le vertebre e adesso Adis ha le gambe paralizzate. Eppure i piedi si muovono ancora, forse sarebbe bastato salvarlo, fargli di nuovo segnare un gol. Gli, ma non qui, non in questo ospedale dove manca tutto, tranne la disperazione. Il padre, Omer, anche lui ferito in guerra, è un ragazzo di trent'anni alle prese con qualcosa più grande di lui. Dice: «L'Onu sostiene che mio figlio non è in pericolo di vita, che può essere curato qui. Ma ditemi voi come si fa. Non c'è niente, nemmeno l'acqua». Fugiamoci gli strumenti per avviare una riduzione di peso già già proibitiva.

«Mio figlio - continua Omer - ha avuto un'infezione urinaria, il mese scorso, e non riusciamo neanche a sapere se è guarito, perché non c'è un diagnosi che possa dircelo». Intanto, Adis e il suo cucchiaino stanno lavorando: la pura cura è sistematica e del brodo non resta che qual-

Lotteria per l'aereo del dolore

Un posto per fuggire, mille bimbi in lista

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

che traccia rossastra in fondo al piatto. La mamma, Amela, due occhi neri che non si chiudono da troppo notti, gli accarezza le gambe inerti: «È venuto un medico inglese, ieri. L'ho pregato, scongiurato di lasciar partire mio figlio con il prossimo aereo. Ha detto che riasumerà il caso. Ma lo ho già credo più. Vi prego, aiutatemmi a farlo volare in Italia. Sono pronta a partire con lui anche subito, per andare dovunque lo possano curare».

Luvo Kodac, il primario, scuote la testa: «Purtroppo non sono io a decidere. La lista dei medici dell'Onu perlistano i reparti dell'ospedale Kosevo, centri classici di medici e infermiere di ventura che cambiano di continuo, perché nel frattempo qualcuno dei prescelti è morto, ieri è toccato ad un bambino con un tumore all'addome. La sua fine, è terribile dirlo, ha risposto molti cuori alla speranza, perché ha liberato una barella al volo di Ferragosto. Secondo le ultime informazioni, che qui diventano penultime dopo mezzo ora, da Sarajevo se ne andranno 41. Li chiamano «operazione Irma», in onore della bimba che ha commosso il mondo. Ma partiranno 37 adulti e soltanto 4 bambini. Un bel problema per Adis. Chi avrà il coraggio di andare a dire a sua madre che per lui, almeno per ora, non c'è posto?»

Adis Avdic sorride senza un dentino dal letto di una stanza 51, reparto Pediatra. Sorride perché il momento è solenne: da un paio d'ore in ospedale è tornata la luce e, per la prima volta dall'inizio dell'anno, le infermiere stanno per servire un pasto caldo: passato di pomodoro e purta di patate in polvere. Sono gli effetti della tregua firmata ieri, sulla cui durata, comunque, nessuno è pronto a scommettere. Adis già brandisce il cucchiaino, pronto all'azione. È un bambino biondo di 5 anni, bellissimo, con le sue grandi bretelle blu di cui deve andare molto orgoglioso, dato che le mostra a tutti. Non ha scarpe. Non gli servono più. Tre mesi fa, una granata lo ha colpito nel cortile di casa mentre giocava a pallone. Aveva appena fatto gol. Una pioggia di pallottole di scheggio gli ha inondato le vertebre e adesso Adis ha le gambe paralizzate. Eppure i piedi si muovono ancora, forse sarebbe bastato salvarlo, fargli di nuovo segnare un gol. Gli, ma non qui, non in questo ospedale dove manca tutto, tranne la disperazione. Il padre, Omer, anche lui ferito in guerra, è un ragazzo di trent'anni alle prese con qualcosa più grande di lui. Dice: «L'Onu sostiene che mio figlio non è in pericolo di vita, che può essere curato qui. Ma ditemi voi come si fa. Non c'è niente, nemmeno l'acqua». Fugiamoci gli strumenti per avviare una riduzione di peso già già proibitiva.

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Uno dei prescelti è morto di un tumore. Non c'è tempo di avere pietà, perché ora c'è un posto in più per la speranza.

re più le sue. I bisturi, le radiografie e una sala operatoria decente. Pronuncia numeri terribili, conditi da una profecia: «In un anno sono morti 1400 bimbi, di cui solo 18 per cause naturali, estranee alla guerra. E quelli feriti non lo so». Per adesso, ce ne sono ancora. Spuntano all'improvviso per la strada, così magri e tristi, ma se gli fai una beccata te la restituiscono subito, insieme ad un sorriso. Molti hanno la pelle

ustionata dagli scoppi e qualcuno più affamato degli altri rivista nei bidoni della spazzatura. Dovrebbero essere tutti ricoverati in ospedale, ma al Kosevo non c'è spazio per chi cammina ancora: sulle proprie gambe. Rientriamo in quell'inferno, per aprire la porta vicina quella di Adis. C'è un lettino e dentro un bimbo musulmano già grande, con un ciuccio primordiale che gli pende dalla bocca e una pezza sporca di sangue sulla pancia. Gli facciamo una carezza e lui esplode in un aereo: «Mama».

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

«Dada, mamma, papà. «Salen è orfano», spiega con voce troncata il dottor Kodac. «Non credo che ce la farà. Un occhio non gli ha sparato allo stomaco per la strada. Sì, c'è un uomo in questa città che un giorno si è appostato dietro un corridoio, ha inquadrato nel mirino telescopico questo bambino bruno e gli ha sparato addosso. Un infermiere richiude la porta e comincia a pulire per terra, con uno straccio, ma senza acqua. Perché il Kosevo è un ospedale pieno di tragedie e di miracoli, ed è davvero un miracolo, in queste condizioni, che siano riusciti a tenerlo così pulito. Evitiamo paragoni italiani e imbarazzanti, ma qui tutto quello che dipende dagli uomini è in ordine. Un ordine che stride, surreale, con la totale assenza di tutto il resto, a cominciare dalle medicine. Ce ne servono 105 tonnellate, e ne ab-

biamo ricevute soltanto 12». Riassume nel linguaggio definitivo delle cifre il dottor Asil Smejkic, il capo supremo del policlinico Kosevo. Parla di cibo che scarseggia e di nuove malattie che si rovesciano inevitabili sulla città assediata: «Abbiamo 246 casi di enterocolite acuta. L'anticamera del colera».

«Ci porta a prendere una boccata di speranza. Dribblando atom-bombulanza sfiorata dai proiettili e sacchi di lenzuola insanguinate, si arriva ad un piccolo caseggiato, pieno di ragazzini e di disegni colorati. È l'asilo in cui vengono portati i bimbi meno gravi o prossimi alla guarigione. Sotto lo sguardo implacabile della mamma, tre fratellini giocano a carte davanti ad un enorme televisore spento da mesi, per mancanza di elettricità. Una scheggia li ha colpiti tutti e tre insieme, sei mesi fa, nel



Monte Bjelacica: miliziani serbi, un'autoblocco dell'Onu e un rifugio in fiamme

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

quartiere musulmano di Svekopolje. Amara ha una benda sull'occhio. Nasella su una piede e Aziz su entrambe le ginocchia. Aziz ha tre anni e la scheggia della bomba è riuscita a strappargli un po' di pelle ma non certo la vivacità: «dovrete vederlo, manate se non va in giro per la stanza a fare danni, strascicando un paio di ciabatte da adulto, lunghe come lui. Lascerà l'ospedale domani, per tornare a casa. Gli altri, quelli che come Adis Ardic a casa con le loro gambe non ci possono tornare più, continuano la lotta per la sopravvivenza: l'obiettivo infermiere, adesso, è un posto in aereo e un letto all'ospedale di Ancona. Li porteremo tutti fuori da questo inferno di sanguina, promette il responsabile dell'operazione Irma, Patrick Peillard. Ecco, schiarammo, allora».

Massimo Gramellini

«Il Papa, che delusione»

Don Bizzotto, leader pacifista «Turbati dalla sua ambiguità»

AVIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa? «Non riusciamo più a capirlo. Ci turba questa sua ambiguità, come può definire caritatevole un intervento armato in Bosnia?». Il presidente Scalafro, leader del movimento «Beati» solo in privato. Da lui vorremmo un segnale forte di cambiamento del ruolo di questo nostro Paese nei confronti della guerra. Don Albino Bizzotto, leader del movimento «Beati» costruttori di pace è appena tornato dalla Bosnia con il suo esercito di 1000 uomini miti. Ma non c'è pace nelle parole di Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora svanito: il Pontefice, il Capo dello Stato, i vertici delle istituzioni non adempiono, secondo il sacerdote, interprete del Vangelo: qui, ad Aviano, cuore strategico dell'operazione Promise Provi- de, lui guarda ai grandi del mondo e ai loro atteggiamenti nelle ore che hanno segnato un terror non ancora sv